

Gli albanesi-americani del Michigan dovrebbero votare per Trump.

“Dalla lettura di un articolo pubblicato SYRI.NET, giornale albanese, si possono trarre spunti di riflessione su aspetti che, direttamente o indirettamente possono anche riguardarci...

Notizie che difficilmente si trovano in Italia...

L'articolo, pubblicato il 4 aprile, a firma di Chim Peka, lo trovate in versione originale, sia in lingua inglese, o anche albanese, cliccando sul link in basso.

Per comodità, lo abbiamo tradotto per Voi.

Ettore Lembo

Gli albanesi-americani del Michigan dovrebbero votare per Trump.

Mentre la campagna presidenziale americana prende forma con un nuovo confronto tra i presidenti Trump e Biden, sembra che lo stato del Michigan, con 15 voti elettorali, questa volta avrà molto peso per entrambi gli schieramenti, in quanto stato indeciso. Con una comunità di circa duecentomila persone, la comunità albanese dovrebbe posizionarsi

chiaramente a favore del presidente Trump per almeno tre ragioni.

Qualche giorno fa, su Fox News, il giornalista conservatore Mark Levin, criticando la politica estera e soprattutto il segretario di Stato Blinken, ha detto: 'Guardate, io come sapete, posso parlare tutto il giorno dei Balcani e di ciò che Anthony Blinken ha fatto al conservatore Il partito in Albania è vergognoso. Nessuno ci presta attenzione. Ma li ha sanzionati perché sfidavano i socialisti che lui ama. Sebbene l'osservazione di Levin sia del tutto corretta, è incompleta. L'atteggiamento di Blinken nei confronti dell'Albania è dettato da George Soros e non si adatta agli interessi dei nostri due paesi alleati. Sali Berisha è l'unico statista vivente che ha combattuto un regime comunista e lo ha sconfitto. È il leader politico che ha restituito l'Albania all'Occidente, rendendola membro del Consiglio d'Europa, della NATO, ponendo gli Stati Uniti al centro dell'orientamento della politica estera dell'Albania. È stato sanzionato perché è l'unico leader conservatore in questa parte del mondo che sfida ideologicamente George Soros.

Anthony Blinken sarà ricordato come il Segretario di Stato che rese possibile l'arresto del leader conservatore dell'opposizione di un paese alleato; schiacciò la sua opposizione e danneggiò le relazioni tra

i due popoli. Gli albanesi sono la nazione più filoamericana del mondo, ma grazie al sostegno di Soros e Blinken al governo socialista, l'Albania si è trasformata in un narco-stato. Il fratello del primo ministro Rama è coinvolto nel traffico internazionale di droga, ma è intoccabile dal sistema giudiziario, riformato dalla Fondazione Soros con il sostegno del governo americano. Dei due pubblici ministeri che hanno archiviato il caso, uno è stato ricompensato con la nomina a procuratore generale, mentre l'altro a procuratore speciale. Il sindaco di Tirana Erion Veliaj, sebbene tutti i suoi colleghi siano attualmente in carcere per corruzione di massa, non affronta la giustizia solo perché è sostenuto da Alex Soros. Oggi l'Albania si trova ad affrontare la sfida più grande degli ultimi secoli. Negli ultimi 10 anni circa il 30% della popolazione ha lasciato il Paese a causa della povertà. La permanenza di Rama al potere distruggerà gli albanesi come nazione.

Il presidente Trump ha una solida eredità riguardo al Kosovo. Ha fermato la divisione del Kosovo; un progetto della Fondazione Soros a Belgrado, anche se alcuni elementi della sua amministrazione erano favorevoli a tale progetto. Trump è stato l'unico presidente americano che ha riunito nello Studio Ovale i leader del Kosovo e della Serbia e li ha costretti a raggiungere un accordo per la normalizzazione delle loro relazioni. Ha assicurato il riconoscimento del Kosovo da parte di Israele. Trump ha evitato il

conflitto nei Balcani, ma quell'accordo è stato annullato dall'amministrazione del presidente Biden. Il presidente stesso ha avuto l'eredità di sostenere il Kosovo come senatore per decenni, ma quell'eredità è stata annullata dal Dipartimento di Stato.

Il Kosovo è indipendente grazie al sostegno bipartisan degli Stati Uniti. Negli ultimi tre anni l'approccio del Dipartimento di Stato è stato completamente filo-serbo, esercitando allo stesso tempo un'ingiusta pressione sulle autorità del Kosovo.

Il presidente Vucic vuole mantenere la Serbia come fattore regionale attraverso la minaccia di guerra. L'incitamento all'odio tribale e alle rivendicazioni storiche con il linguaggio del marxismo-leninismo da parte del regime di Milosevic portò alla distruzione della Jugoslavia multi-etnica e al genocidio contro albanesi e bosniaci. Il presidente Vucic è tornato alla stessa retorica. I paralleli di questa retorica con il Wokeism americano non possono essere ignorati. Anche il presidente Vucic è sostenuto da George Soros.

Infine, il marxismo ideologico non è la nostra lotta. L'Europa è in guerra; i Balcani sono sull'orlo del baratro e la terza guerra mondiale è più vicina che mai. L'ultima cosa che dovrebbe preoccupare sia gli albanesi che gli americani è se la luce del sole sia razzista

o se il riscaldamento globale causi stress psicologico alla comunità LGBT nell'Africa sub-sahariana.

12:27 , 04/06/2024 Di Chim Peka

<https://www.syri.net/english/678175/shqiptar-o-amerikanet-e-michigan-duhet-te-votojne-trump/?gjuha=En>